



Segreterie nazionali

RINNOVO CCNL SETTORE ELETTRICO

PARTITO UFFICIALMENTE IL CONFRONTO

Il giorno 8 maggio u.s. le Segreterie Nazionali FILCTEM-FLAEI-UILTEC e la delegazione trattante, composta da 138 lavoratrici e lavoratori provenienti da tutti i luoghi di lavoro, hanno incontrato la Delegazione Datoriale per iniziare ufficialmente il confronto sul rinnovo del Contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre 2018.

L'incontro ha visto sviluppare, da parte dei massimi rappresentanti delle Associazioni (Mori per Eletticità Futura, Valotti Utilitalia, Bianco per Energia concorrente), un ragionamento sul contesto industriale e gli scenari futuri, teso ad evidenziare gli obiettivi che intendono cogliere in occasione di un rinnovo da loro definito non usuale e necessariamente portatore di discontinuità. Gli obiettivi datoriali sono riconducibili all'introduzione di forti elementi di flessibilità, produttività e competitività, al fine di rendere "attraente" il Contratto Elettrico a tutto quel mondo di Imprese che già operano nel Settore elettrico pur non applicando il Contratto di riferimento e a quelle che si affacceranno nei prossimi anni in cui le dinamiche che verranno messe in campo dalla transizione energetica e dalla digitalizzazione faranno scaturire novità importanti che dovranno essere governate con strumenti nuovi. Elementi, questi ultimi, che dovranno essere necessariamente intercettati dal Sindacato e dalle Imprese per evitare fughe verso contratti più attraenti sul versante economico (costo del lavoro più basso e flessibilità più alte).

Attraverso la presentazione di alcune slides, le Associazioni datoriali hanno sottolineato, tra l'altro, due aspetti significativi:

- ✓ 52 miliardi di investimenti aggiuntivi nei prossimi 10 anni nel Settore;
- ✓ un saldo positivo al 2030, sempre all'interno del Settore, di circa 6700 unità lavorative.

È stata anche manifestata delusione per una piattaforma sindacale "poco innovativa" (ma cosa si aspettavano?) perché non in linea, sempre secondo loro, con gli scenari futuri.

Gli interventi dei tre Segretari Generali hanno innanzitutto ribattuto sul giudizio negativo dato da alcune controparti alla piattaforma rivendicativa che, va ricordato, è il frutto di un approfondito lavoro di sintesi delle istanze manifestate dai protagonisti di questo settore: i lavoratori. Un giudizio ingeneroso in quanto i temi di contesto illustrati dalle controparti sono affrontati nella piattaforma (ambito di applicazione, organizzazione del lavoro, classificazioni) dove si è anche provato a proporre soluzioni avanzate.

E' stato sottolineato, inoltre, come il Sindacato e i lavoratori, in questi anni di grande crisi, abbiano avuto un atteggiamento consapevole e responsabile. Proprio per questo e anche in relazione ai forti miglioramenti dei dati finanziari delle Imprese del Settore, ci si aspettano risposte positive, che dovranno venire alla luce durante il percorso del rinnovo contrattuale.

La necessità è quella di attrarre tutto il mondo delle Imprese che ruotano intorno al settore elettrico, a partire da chi agisce nell'ambito delle Rinnovabili, nella vendita di energia elettrica e nel campo dell'efficienza energetica, che deve certamente essere intercettato, mantenendo il CCNL Elettrico come riferimento e inserendo nello stesso, specifiche aree ad hoc per quelle realtà. Su questo abbiamo colto una apertura che però dovrà essere costruita con ed attenzione perché non si tratta di destrutturare il contratto ma di prevedere specificità dello stesso adeguate alle nuove attività.

I tre Segretari Generali hanno anche fatto una critica al quadro di contesto descritto dalle Controparti, riportandolo al suo reale livello ipotetico e contestandone alcuni elementi dati per certi, relativi ai processi di decarbonizzazione e transizione energetica, in assenza di scelte di Governo chiare e definite. Le previsioni che riguardano l'evoluzione del Settore nei prossimi anni dovranno essere confermate sul campo, ben sapendo, come spesso accade, che la realtà, spesso smentisce ogni previsione, anche la più accurata.

Sul versante del rinnovo economico è stata ribadita l'importanza di confermare l'impianto dello scorso rinnovo, impianto assolutamente coerente (così come l'aumento richiesto) con l'accordo interconfederale sottoscritto dalle tre Confederazioni il 9 marzo 2018.

L'obiettivo dichiarato dalle OO.SS. è stato quello di sottoscrivere il CCNL in tempi brevi per concentrarsi, in autunno, su temi di interesse comune relativi a scelte governative che, se non risolte in maniera opportuna, produrranno effetti drammatici sull'intero settore e costringeranno le Organizzazioni Sindacali a proclamare nuove mobilitazioni. (art. 177 codice appalti, concessioni idroelettriche e decarbonizzazione).

Le Controparti devono tenere conto dello stato generale di salute delle Aziende, delle riorganizzazioni e razionalizzazioni già intervenute in ogni singola Azienda in questi ultimi anni, dei recuperi di produttività già ottenuti e di tanto altro ancora che ha alleggerito il costo del lavoro, a partire dalle forti fuoriuscite di Personale.

È stata calendarizzata la data per un secondo incontro per il giorno 24/5/2019 alla presenza delle sole Segreterie Nazionali durante la quale si proverà a stabilire un calendario stringente di incontri per entrare da subito nel vivo del negoziato.

**Le Segreterie Nazionali
Filctem-Cgil Flaei-Cisl Uiltec-Uil**

Roma, 10 maggio 2019

19U026